

RELAZIONE ATTIVITA' DEL CORECOM PIEMONTE ANNO 2007

Premessa.

La Relazione che qui di seguito si espone, riporta le attività che il Corecom ha svolto nell'anno 2007.

In particolare, tenuto conto delle funzioni che il Corecom oggi esercita, la Relazione si articola in due parti:

- la prima parte è dedicata alle attività svolte e connesse alle funzioni proprie che discendo dalla l.r. 1/2001 e dalla l.r. 19/2004;
- la seconda parte riporta le attività svolte alla luce delle funzioni delegate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (di seguito Agcom), in seguito alla stipula della Convenzione del 2004 tra la stessa Agcom e il Corecom Piemonte.

Attività proprie.

Par condicio.

L'anno 2007 ha visto nel primo semestre lo svolgimento dell'attività relativa alla *par condicio*, inerente alle azioni poste in essere in occasione delle elezioni amministrative della primavera 2007. In particolare, tale attività ha riguardato il monitoraggio delle emittenti locali piemontesi sul rispetto della normativa in materia di *par condicio* e la sensibilizzazione delle stesse emittenti televisive e di quelle radiofoniche per le trasmissioni MAG.

In ordine al rispetto delle disposizioni in tema di *par condicio*, il Comitato ha affidato all'ISIMM Ricerche il servizio di monitoraggio di alcune emittenti televisive locali del Piemonte, ai fini della verifica della corretta applicazione della Legge 28/2000 e s.m.i.

Per il controllo sono stati seguiti i criteri generali e la griglia metodologica utilizzati nel monitoraggio del pluralismo politico delle trasmissioni televisive (tg ed extra-tg) delle emittenti nazionali pubbliche e private (RAI, Mediaset, La7, MTV, All Music), svolto dallo stesso Istituto per conto dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Il monitoraggio è stato effettuato giornalmente sulle fasce di programmazione 12-15 e 18-24 e ha riguardato le presenze dei soggetti politico-istituzionali nei telegiornali, nelle trasmissioni extra-tg, i messaggi politici autogestiti (gratuiti e a pagamento) e i programmi di comunicazione politica.

Per ciascuna emittente sono stati forniti, oltre ai dati elementari costituiti da ciascuno degli interventi (diretti o indiretti) dei singoli soggetti e delle singole formazioni politiche, i dati relativi alle aggregazioni dei tempi di parola, di notizia e di antenna dei soggetti divisi per istituzioni nazionali, istituzioni locali ed esponenti di partito.

Tale scelta metodologica ha permesso di effettuare ulteriori analisi sull'esposizione di ogni soggetto politico e istituzionale e/o degli schieramenti di appartenenza, per una lettura completa della comunicazione offerta. Specificamente è possibile effettuare diverse letture dei dati relativi alla visibilità degli schieramenti, che comprendano le istituzioni o soltanto candidati ed esponenti di partito.

Sono state complessivamente monitorate oltre 3600 ore di programmazione televisiva e rilevati circa 7.000 interventi (diretti o indiretti).

Sempre in base al disposto della suddetta legge sono state predisposte le pratiche inerenti all'erogazione dei rimborsi riconosciuti dallo Stato alle emittenti radiotelevisive per gli spazi elettorali gratuiti (MAG) effettivamente mandati in onda e congiuntamente attestati dall'emittente e dal soggetto politico. Per il 2007 il rimborso alle televisioni è quantificabile nella misura di € 34.000 all'incirca.

Contributi emittenza locale.

L'anno 2007 ha visto, altresì, l'espletamento dell'istruttoria relativa al Bando di concorso ex D.M. 23 aprile 2007 per la concessione alle TV locali dei benefici di cui all'art. 45, comma 3, della Legge 448/1998 e s.m.i. Le emittenti piemontesi che nel 2007 hanno inoltrato richiesta per ottenere questi finanziamenti pubblici sono 25. Le risorse quantificate nella finanziaria 2007 ammontano a € 109.376.300 (85%) per le TV e in € 19.301.700 (15%) per le radio, per un totale di € 128.678.000.

Questa somma, ai sensi dell'art. 1 comma 4, del D.M. 292/2004 attuativo della legge *de qua*, è ripartita dal Ministero delle Comunicazioni secondo bacini di utenza costituiti dalle Regioni e dalle Province autonome, in proporzione al fatturato realizzato nel triennio precedente dalle emittenti operanti nel territorio di competenza.

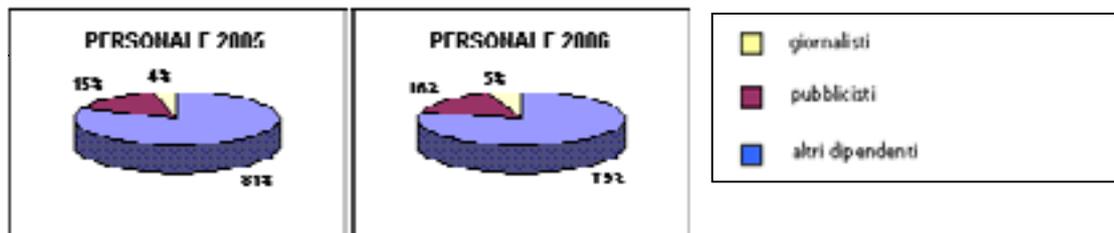
La somma assegnata a ciascun bacino di utenza televisivo è attribuita alle emittenti aventi titolo all'erogazione del contributo, per un quinto in parti uguali e per quattro quinti in base ad una graduatoria predisposta tenendo conto di due parametri: personale occupato e fatturato.

Per il 2007 le emittenti piemontesi che hanno beneficiato dei quattro quinti sono le seguenti: TELERADIOCITY - QUARTA RETE TV - RETE SETTE - GRP TELEVISIONE - PRIMANTENNA - TELECUPOLE - TELESUBALPINA - VIDEOGRUPPO - TELESTUDIO - VCO AZZURRA TV.

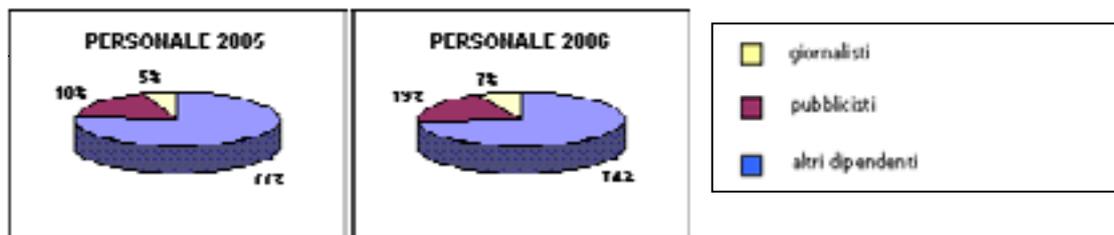
Con riferimento agli elementi di valutazione di cui sopra, l'istruttoria 2007 ha evidenziato il seguente trend con riferimento ai due anni precedenti:

- incremento del fatturato annuale complessivo (anno 2005, € 30.565.641 – anno 2006, € 33.492.653 - **+ 10 %**). Il dato sul fatturato esclude i contributi di competenza ministeriale
- detto incremento si concentra sulle prime dieci emittenti, ammessi ai quattro quinti del contributo (anno 2005, € 22.777.289 – anno 2006, € 26.388.741 - **+ 16 %**)
- parimenti si registra un decremento del fatturato annuale complessivo nelle emittenti non ammesse ai quattro quinti del contributo (anno 2005, € 7.788.353 – anno 2006, € 7.103.912 - - **9%**)
- incremento del dato medio sui giornalisti professionisti impiegati dalle prime 10 emittenti, (anno 2005, 7,58 – anno 2006, 10,67 - **+ 40 %**)
- incremento complessivo del dato medio sull'occupazione (contratti a tempo indeterminato + tempo determinato + formazione) (anno 2005, 192,72 – anno 2006, 203,84 - **+ 6 %**)

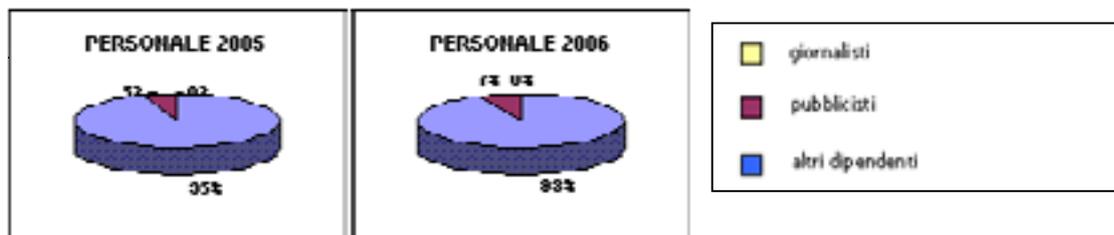
TOTALE	PERSONALE				FATTURATO			RAPP. PERSONALE / FATTURATO	
	TOT	A.D	PUBB.	GIORN.	M. TRIENNIO	ANNUALE	CAPITALE	TOTALE	INFORMAZIONE
2005	192,72	157,05	28,08	7,58	€ 27.480.635	€ 30.565.641	€ 14.245.386	€ 158.605,12	€ 856.967,08
2006	203,84	161,22	31,96	10,67	€ 30.227.004	€ 33.492.653	€ 16.265.386	€ 164.305,12	€ 785.784,43



PRIME 10	PERSONALE				FATTURATO			RAPP. PERSONALE / FATTURATO	
	TOT	A.D	PUBB.	GIORN.	M. TRIENNIO	ANNUALE	CAPITALE	TOTALE	INFORMAZIONE
2005	141,98	108,94	25,46	7,58	€ 20.649.229	€ 22.777.289	€ 6.666.000	€ 160.426,11	€ 689.338,74
2006	153,08	113,83	28,58	10,67	€ 23.344.742	€ 26.388.741	€ 9.086.000	€ 172.388,02	€ 672.355,30



ALTRE	PERSONALE				FATTURATO			RAPP. PERSONALE / FATTURATO	
	TOT	A.D	PUBB.	GIORN.	M. TRIENNIO	ANNUALE	CAPITALE	TOTALE	INFORMAZIONE
2005	50,74	48,11	2,63	0,00	€ 6.831.405	€ 7.788.353	€ 7.579.386	€ 153.509,19	€ 2.966.991,43
2006	50,77	47,39	3,38	0,00	€ 6.882.262	€ 7.103.912	€ 7.179.386	€ 139.932,62	€ 2.104.862,95



Progetto “La buona TV in Piemonte”.

Nell'ultimo trimestre del 2007, si è provveduto ad avviare il progetto “La buona TV in Piemonte” messo a punto dal Corecom per qualificare la programmazione televisiva locale e consistente:

- nella sottoscrizione da parte delle TV piemontesi di un codice di autoregolamentazione della programmazione televisiva locale predisposto dal Comitato;
- nell'assegnazione di un “Bollino qualità” alle emittenti che risulteranno ad un attento monitoraggio in sintonia con i criteri indicati dal suddetto codice;
- nell'attribuzione di un premio in denaro per i migliori programmi realizzati nel 2007 relativamente alle aree tematiche: *informazione sociale e politica, sport, intrattenimento, cultura locale* e di un ulteriore premio per il *migliore progetto di produzione di un programma dedicato ai minori*.

Al suddetto progetto hanno partecipato 21 emittenti locali - l'84% delle emittenti piemontesi, caso unico in Italia, - che il 5 dicembre 2007, al termine del Convegno “La buona TV in Piemonte” hanno sottoscritto i 9 punti del suddetto Codice finalizzato ad individuare un percorso condiviso che permetta di coniugare qualità dell'offerta televisiva e sviluppo di impresa.

Queste le emittenti sottoscriventi:

ALTA ITALIA TV – TELESTAR PIEMONTE – ITALIA 8 PIEMONTE – TELERADIOCITY – TELESUBALPINA – GRP TELEVISIONE – PRIMANTENNA – MOTORI TV – QUARTA RETE TV – TELEGRANDA – QUADRIFOGLIO TV – QUINTA RETE – SESTA RETE – TELESTUDIO – TELERITMO – VIDEONOVARA – VCO AZZURRA TV – VIDEOGRUPPO – TELECUPOLE – RETE SETTE – VIDEO NORD.

Convenzione ARPA.

In data 28 novembre 2007 è stata attivata, previa stipula di una convenzione con l'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA), una collaborazione per lo svolgimento delle funzioni di vigilanza e controllo in materia di tutela ambientale e protezione dall'inquinamento elettromagnetico attribuite al Corecom dalla nuova disciplina regionale in merito (l.r.19/2004) oltre che dalla legge istitutiva (l.r.1/2001).

Ricerca sulle nuove tecnologie per la comunicazione e l'informazione (ICT).

E' stato conferito, sempre nel mese di novembre, al Politecnico di Torino un incarico di ricerca relativo alle nuove tecnologie per la comunicazione e l'informazione (ICT) in materia di comunicazione radiotelevisiva e multimediale, al fine di conoscere lo stato dell'arte nel settore delle radiotelecomunicazioni in Piemonte e di individuare le tecnologie di ultima generazione applicabili al sistema dell'informazione piemontese.

Stesura atti Convegno.

Si è provveduto a predisporre gli atti del convegno “Comunicazione e rapporti transfrontalieri delle minoranze alpine in Piemonte”, tenutosi a Torino il 19/20 aprile 2006, a conclusione del progetto “Minoranze etnico-linguistiche del Piemonte. Comunicazione e rapporti transfrontalieri”.

Predisposizione Programma di attività 2008.

E' stato predisposto dagli uffici ed è stato approvato dal Comitato in data 3 dicembre 2007, il Programma di attività del Corecom per l'anno 2008.

La convenzione e le attività delegate.

La l.r. del Piemonte n. 1/2001 "Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni", stabilisce all'art. 15, comma 2, in linea con quanto previsto all'art. 10 della Convenzione per l'esercizio delle funzioni delegate in materia di comunicazioni stipulata il 16/6/2004 tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e il Comitato regionale per le comunicazioni-Piemonte, che entro il 31 marzo di ogni anno il Corecom presenti agli organi della Regione e all'Autorità, per la parte concernente le funzioni da essa delegata, una relazione annuale sull'attività svolta in base al programma l'anno precedente.

Pertanto, la presente relazione riferisce l'attività svolta nel corso del 2007, in ordine alle deleghe di funzioni previste dall'art. 4 della Convenzione:

- vigilanza nella materia della tutela dei minori, con riferimento al settore radiotelevisivo locale;
- istruzione e applicazione dell'art. 10, commi 3 e 4, della legge 223/90, in materia di esercizio del diritto di rettifica, con riferimento al settore radiotelevisivo locale;
- vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale;
- tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale.

Inoltre, viene riportata anche l'attività svolta in materia di "par condicio" demandata ai Comitati dalla legge 28/2000 e s.m.i. e dalle successive deliberazioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in relazione alle tornate elettorali del 27 e 28 maggio 2007.

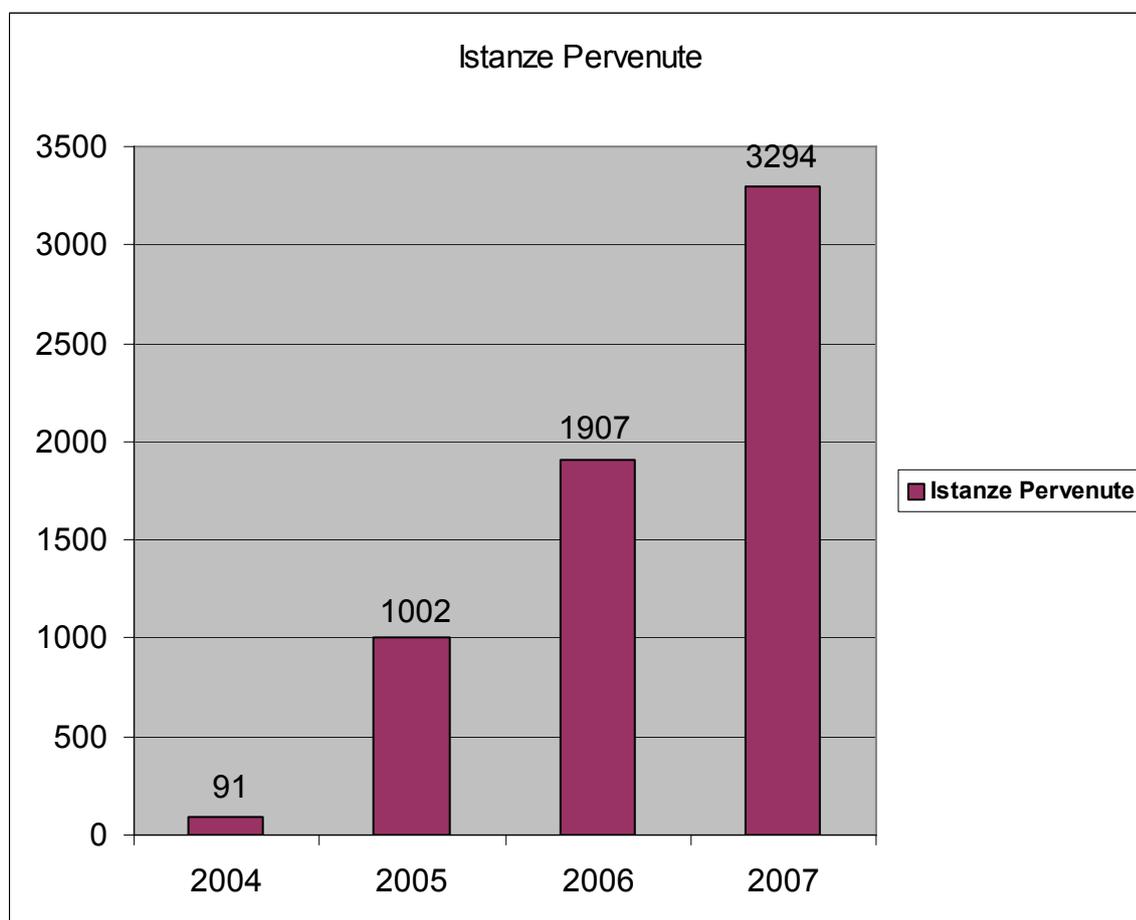
Per l'attuazione delle determinazioni decisionali assunte, il Corecom si avvale di un'apposita struttura organizzativa amministrativa denominata settore ed istituita con la D.C.R. n. 127-20087 del 29/05/2007, ai sensi dell'art. 17 della l.r. 1/2001 e della l.r. 51/97.

Alla luce delle attività svolte e qui di seguito esposte, emerge con chiarezza come nel triennio trascorso ed in particolare nel 2007, il Corecom sia andato assumendo, anche in seguito alle funzioni delegate, un ruolo sempre più rilevante e centrale nel campo delle comunicazioni.

Attività di conciliazione.

La convenzione per l'esercizio delle funzioni delegate in tema di comunicazioni, sottoscritta il 16 giugno 2004 tra il Consiglio regionale del Piemonte e l'autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM), ha assegnato al Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom) l'attività relativa all'esperimento del tentativo obbligatorio di conciliazione nelle controversie tra gestori del servizio di comunicazioni e utenti in ambito regionale.

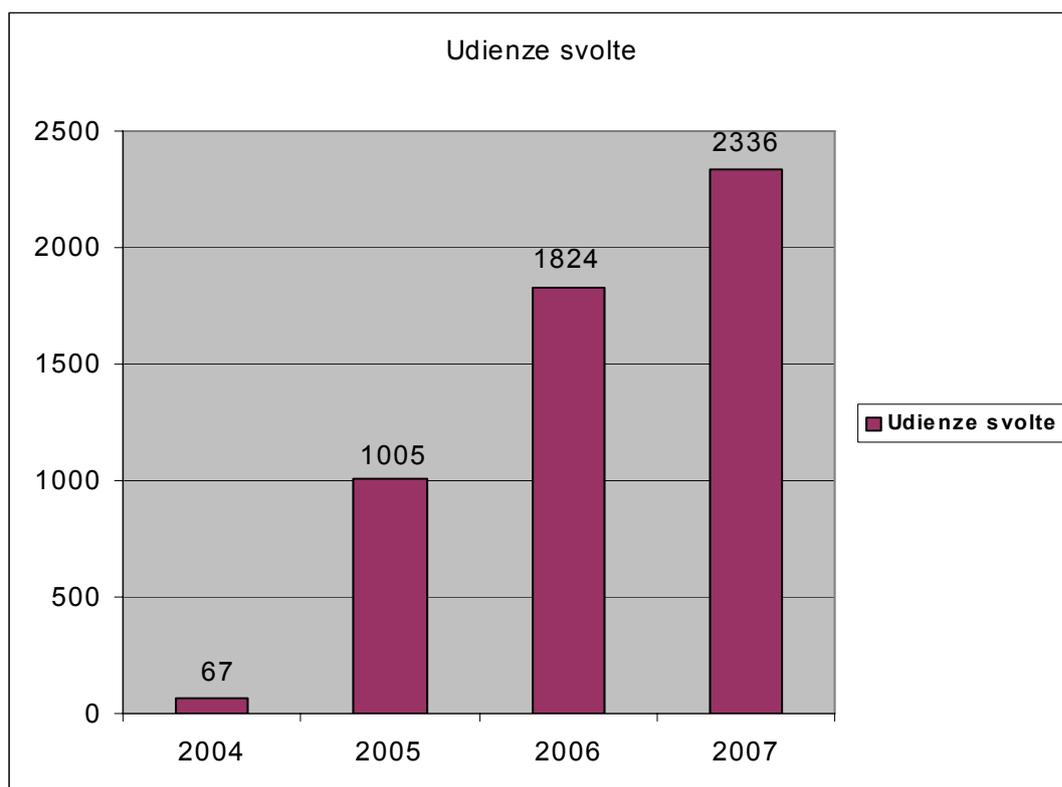
Tale attività, per altro completamente gratuita, è svolta dal Corecom Piemonte dal 1° luglio 2004, e da tale data il numero dei cittadini piemontesi che hanno richiesto la "mediazione" del comitato è cresciuto costantemente passando da 91 istanze nel 2004, a 1002 nel 2005, a 1907 nel 2006 e a 3294 nel 2007, con un incremento soltanto in quest'ultimo anno pari al 73% rispetto all'anno precedente.



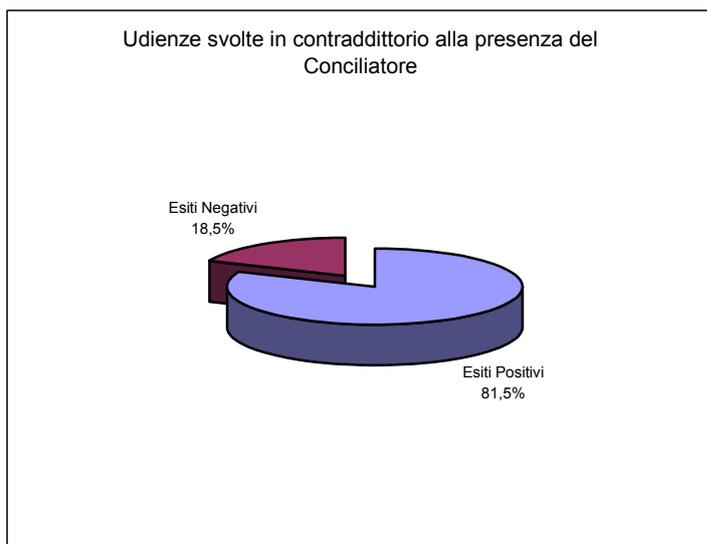
Nello stesso periodo, grazie al raddoppio dei tavoli di conciliazione, si sono ottenute 2336 udienze, oltre 500 in più di quelle svolte nel 2006 con una percentuale di accordi raggiunti in udienza alla presenza del conciliatore dell'81,5%, la percentuale più elevata d'Italia come, per altro, già negli anni precedenti con una media dell'80,9%. Si veda la tabella qui di seguito riportata:

Periodo	Istanze Pervenute	Udienze Svolte	Udienze con esito positivo	Udienze con esito negativo
2004 (01.07.04-31.12.04)	91	67	*38 (86,4%)	*6 (13,6%)
2005	1002	1005	*523 (78,1%)	*147 (21,9%)
2006	1907	1824	*755 (78,1%)	*212 (21,9%)
2007	3294	2336	*1223 (81,5%)	*278 (18,5%)

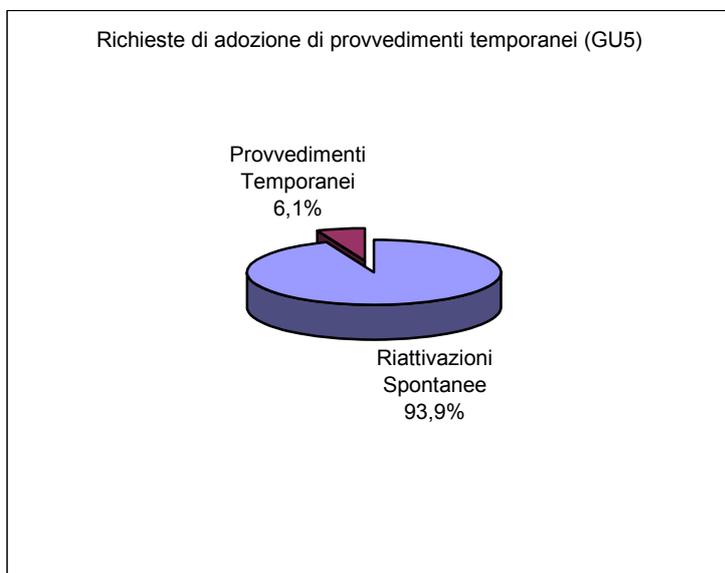
* Il numero di udienze con esito positivo e negativo e le relative percentuali si riferiscono alle sole udienze svolte in contraddittorio tra le parti (utente e operatore), alla presenza del Conciliatore.



Il suddetto risultato (l'81,5%) è confermato dagli esiti positivi calcolati per singolo operatore: la percentuale di accordi raggiunti con i principali gestori quali Telecom Italia, Wind Infostrada e Fastweb supera l'80%, per arrivare al 92,9% di Tele 2 e al 94,2% dell'operatore mobile H3G. Vodafone Omnitel, che si distingue comunque per avere una percentuale di contenzioso piuttosto ridotta, ha chiuso il 2007 con il 52,9% di accordi raggiunti.



Sono aumentate anche le richieste di adozione di provvedimenti temporanei (GU5) diretti a garantire la continuità dell'erogazione del servizio o a far cessare forme di abuso o di scorretto funzionamento da parte dell'operatore. Se dal 4 maggio al 31 dicembre 2006 erano state presentate 169 domande, nel 2007 ne sono pervenute 816: 766 di queste si sono risolte con l'immediato intervento risolutivo da parte del gestore, mentre, per le restanti 50 richieste, è stato necessario emettere altrettanti provvedimenti temporanei.

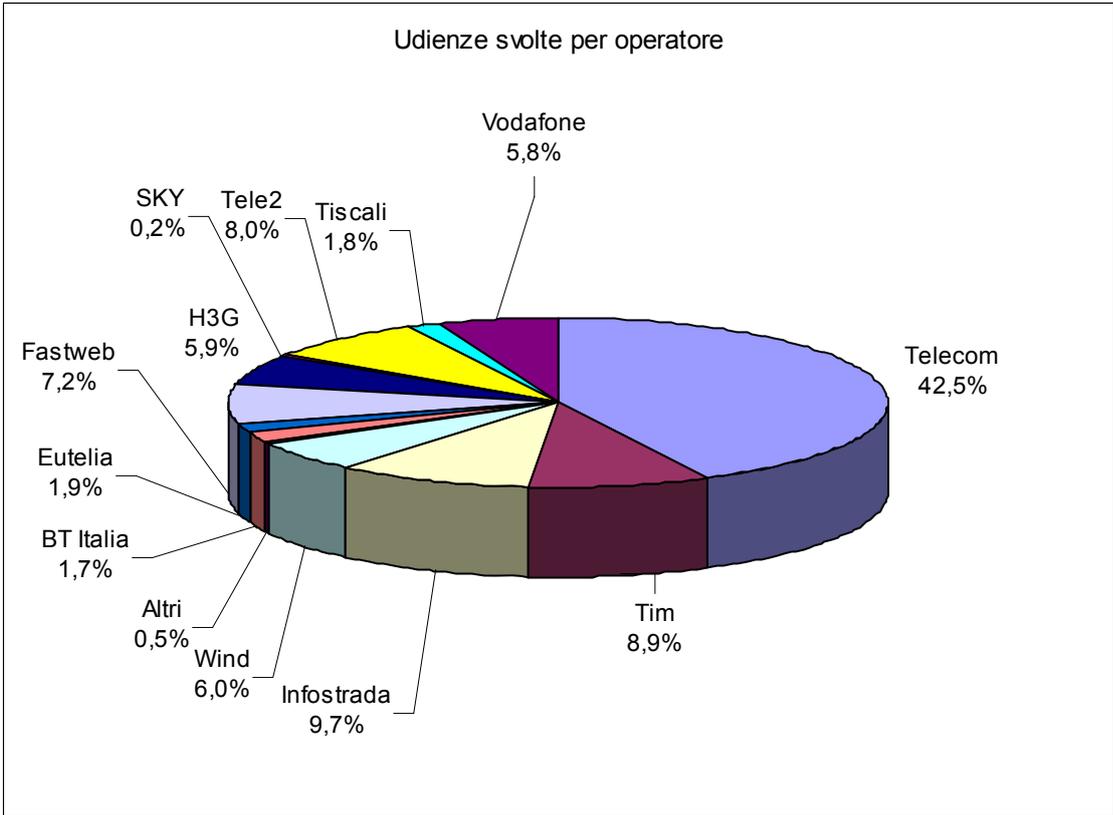
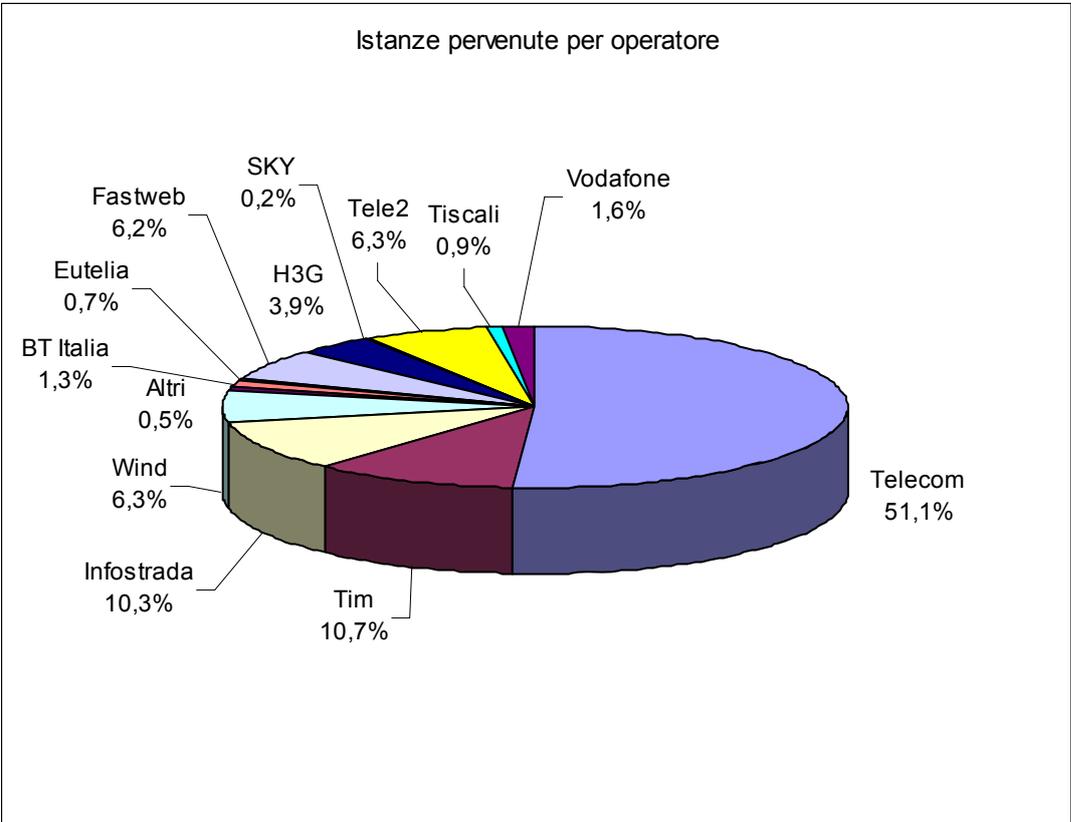


Nonostante l'incremento delle domande e l'alta percentuale degli esiti positivi delle udienze, l'attività di conciliazione sconta una criticità dovuta alla scarsa disponibilità degli operatori di telecomunicazioni ad aumentare la loro presenza alle udienze settimanali con ritardi nell'evasione delle istanze, così come evidenziato nella sottostante tabella relativa all'anno 2007:

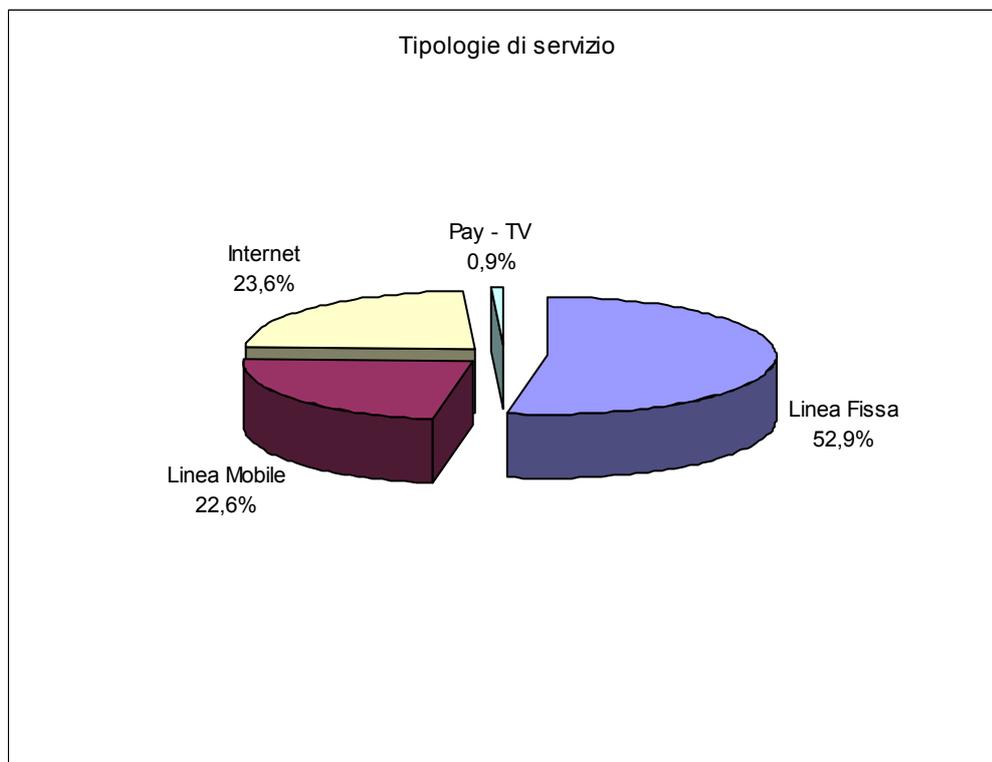
Gestore telefonico	Istanze Pervenute	Udienze Svolte
Telecom	1683	993
Tim	351	207
Infostrada	338	226
Wind	209	139
Fastweb	203	168
H3G	130	*138
Tele2	208	187
Tiscali	30	*43
Eutelia	22	*45
BT Italia	44	39
SKY	6	5
Vodafone	54	*135
Altri	16	11
TOTALE	3294	2336

*** Il numero di udienze svolte superiore alle istanze pervenute è da rapportarsi ad istanze dell'anno precedente.**

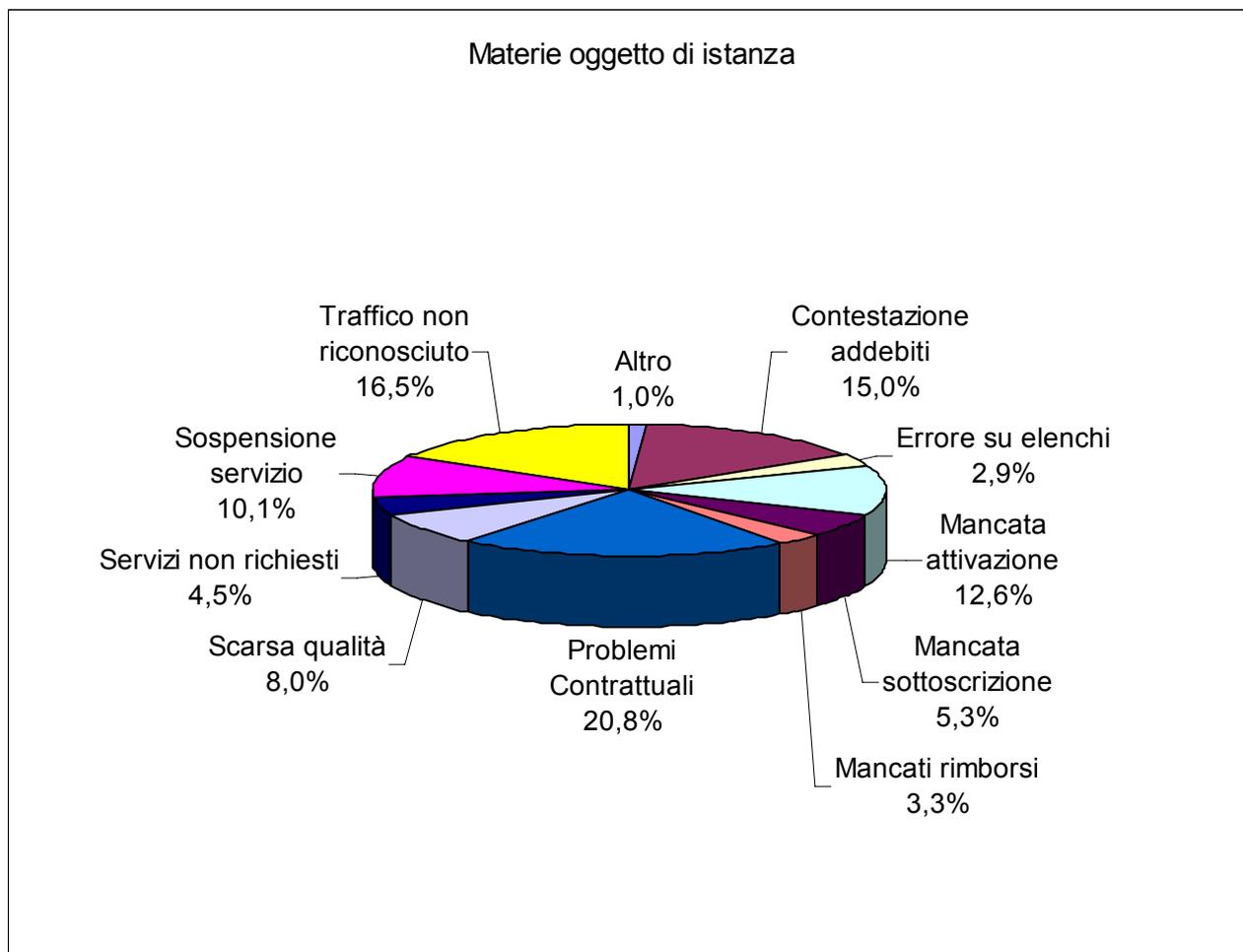
Queste difficoltà, più volte segnalate dal Corecom agli operatori telefonici, sembrano, tuttavia, avviarsi ad una positiva soluzione.



Le 3294 istanze presentate nel 2007 si suddividono in 1743 pratiche riguardanti la linea fissa, 744 la linea mobile, 776 il servizio internet e 31 la pay-tv e gli altri servizi di Tv a pagamento.



Le principali materie oggetto delle 3294 istanze pervenute nel 2007 sono rappresentate da problemi contrattuali (684), principalmente nei casi di passaggio dell'utenza da un gestore ad un altro, da traffico voce e connessioni mai effettuati verso numerazioni a tariffazione speciale (544), oltre che da contestazione degli addebiti presenti in fattura (495) e da mancate attivazioni (414) o sospensioni (331) del servizio.



Il 25 giugno 2007 è entrato in vigore il nuovo Regolamento in materia di tentativo obbligatorio di conciliazione, di cui all'Allegato A alla Delibera n. 173/07/CONS. Il provvedimento prevede, tra l'altro, che i Comitati tengano udienze di conciliazione in videoconferenza (art. 9, comma 2). In attuazione di questa previsione normativa il Corecom Piemonte ha immediatamente disposto in merito alla dotazione di tale strumento informatico, al fine di velocizzare i tempi d'attesa delle convocazioni e delle udienze e di rendere un servizio più comodo e accessibile per tutta l'utenza piemontese, la quale potrà aderire al tentativo senza dover necessariamente raggiungere il capoluogo.

Si segnala che il Corecom Piemonte, come previsto dall'art. 23 del Regolamento, relaziona mensilmente all'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni circa l'attività di conciliazione svolta, oltre ad essere stato sottoposto al costante monitoraggio del sistema di gestione per la qualità. Il Corecom Piemonte è infatti il primo Comitato Regionale per le Comunicazioni ad avere conseguito, per tutte le attività da esso svolte, la certificazione di qualità ISO 9001:2000.

In data 21 novembre, infine, si è tenuto un incontro con il responsabile legale Telecom Italia s.p.a. per trovare una soluzione volta a contenere i tempi d'attesa per le udienze.

Funzione di vigilanza sulla tutela dei minori.

La funzione di vigilanza e controllo sul rispetto, da parte delle emittenti locali, della normativa relativa alla tutela dei minori, costituisce una delle quattro attività delegate dall'Agcom.

In riferimento a tale funzione delegata, occorre rimarcare come nel corso del 2007 è stata realizzata una azione piuttosto rilevante con finalità conoscitiva. Si tratta del monitoraggio della programmazione di 14 emittenti locali piemontesi, nel periodo compreso tra il 28 aprile e il 25 maggio, svolto attraverso l'ISIMM Ricerche di Roma e relativo alla fascia oraria compresa tra le ore 12.00 e le ore 22.00.

Lo scopo di tale ricerca è stato quello di verificare contenuti o singole scene critiche sotto il profilo della dignità della persona, dell'armonico sviluppo fisico, psichico e morale dei minori o che contengano incitamento alla violenza fisica e verbale, all'odio basato su differenze di razza, sesso, religione o nazionalità.

Di ciascuna emittente è stata monitorata una settimana per rendere possibile una analisi della offerta televisiva. Al fine di offrire elementi di valutazione sul palinsesto–tipo adottato da ciascuna emittente, sono stati analizzati i singoli programmi: di ogni trasmissione è stata fornita una sintetica descrizione del format e della modalità di presentazione, di ogni programma di fiction sono stati indicati elementi sulla produzione e sul genere, dei programmi di informazione sono state precisate le eventuali convenzioni. Tutti i programmi sono stati analizzati per tipologia e per il target cui sono rivolti: per adulti, per famiglie, per adolescenti, per minori e solo per adulti.

Tali tipologie non fanno riferimento alla normativa sui minori, ma servono ad indicare il pubblico per il quale il programma è stato costruito.

I programmi che hanno inizio entro le ore 22.00 sono stati monitorati e catalogati fino alla fine, mentre quelli iniziati prima delle ore 12.00 non sono stati rilevati. Le trasmissioni in onda tra le ore 22.00 e le ore 24.00 sono state sottoposte a controllo per la verifica di eventuali criticità sopradescritte.

Una specifica analisi ha riguardato la fascia protetta, dalle ore 16.00 alle ore 19.00, in cui si suppone che i minori siano soli davanti alla televisione. Tale analisi contiene ampie informazioni sull'offerta televisiva, sui messaggi veicolati dai programmi proposti e sulle inserzioni pubblicitarie.

Di ogni trasmissione è stata fornita una descrizione al fine di permettere una valutazione sulla validità o sulla opportunità della messa in onda nella fascia protetta.

Per i programmi destinati ai minori, in genere cartoni animati, sono indicati la nazionalità, il produttore, l'anno di produzione, la descrizione della storia raccontata e i contenuti della narrazione. I medesimi elementi sono forniti per tutti i programmi di fiction (film, telefilm e soap opera), anche se non programmati nella fascia 16.00 – 19.00.

Le inserzioni pubblicitarie sono state rilevate, non per verificare i limiti di legge sul posizionamento e l'affollamento, bensì per individuare se i prodotti pubblicizzati siano destinati al mercato dei più piccoli. In particolare, quali siano i prodotti alimentari pubblicizzati e se venga indotto il consumo attraverso la pubblicità con l'utilizzo degli "eroi" dei bambini, protagonisti dei cartoons e delle fiction.

Ciò premesso, i **risultati della ricerca** sono i seguenti.

Nel complesso l'emittenza televisiva privata del Piemonte, analizzata attraverso un significativo campione (1176 ore monitorate, 620 ore elaborate), offre una ampia scelta di programmi.

Talune emittenti hanno caratteristiche più marcatamente commerciali altre propongono palinsesti più ricchi, con programmi di servizio e, talvolta, di alta qualità. La fascia oraria compresa tra le ore 12.00 e le ore 24.00 vede una prevalenza di programmi sportivi, spesso concentrati nelle giornate delle partite di calcio: Videogruppo è l'emittente che si caratterizza maggiormente per dare spazio alla programmazione sportiva (45%), nel palinsesto di Telecupole e Telestudio, al contrario, non compaiono programmi dedicati allo sport.

Tutte le emittenti programmano edizioni di notiziari e telegiornali: in particolare E21 è l'emittente che presenta la maggior attenzione all'informazione.

La programmazione dedicata ai minori è complessivamente assai scarsa: il 4,7% sono cartoni animati per i più piccoli, il 7,4% è costituito da programmi di musica, più adatti agli adolescenti. Nessuna emittente propone programmi per minori, articolati, con investimento di risorse redazionali; la gran parte si limita alla messa in onda di cartoni animati o videoclip senza alcuna presentazione, in altre mancano del tutto trasmissioni rivolte a bambini e adolescenti.

Infatti il 70% dei programmi è indirizzato ad un pubblico adulto, il 7,5% agli adolescenti e solo il 5,6% ai bambini. Nei "programmi per famiglie" (16,4%) sono inclusi, e spesso costituiscono la totalità, i contenitori di trailers cinematografici. I "programmi per soli adulti" si riferiscono a due film, segnalati con il bollino rosso dalle stesse emittenti, in onda su Telecity e Telemonterosa.

Nella fascia protetta, compresa tra le ore 16.00 e le ore 19.00, la maggiore offerta è di programmi sportivi (15,7%), seguiti dai cartoni animati (15%). Considerevole è la presenza di programmi di informazione e attualità (12,7%), la fiction rappresenta l'8,7% della programmazione. Anche negli orari in cui si suppone che il pubblico televisivo sia composto per lo più da minori non accompagnati, la maggior parte delle emittenti programma trasmissioni rivolte ad un pubblico adulto (52,6%), solo il 17% dei programmi è adatto ai bambini e il 13,6 % agli adolescenti. Di conseguenza, anche le inserzioni pubblicitarie sono rivolte al pubblico adulto: il 98% delle televendite e l'85,5% degli spot.

Tra le pubblicità non adatte ai minori va segnalata la promozione di pillole dimagranti e prodotti legati alla perdita di peso.

Questi risultati sono stati presentati a dicembre, nell'ambito del convegno "La buona tv in Piemonte" prima delineato, nel corso del quale è stato, altresì, presentato il progetto "La buona TV in Piemonte" messo a punto dal Corecom per qualificare la programmazione televisiva locale.

Da settembre a dicembre 2007 sono, inoltre, state gestite 186 segnalazioni, per altro afferenti alla fascia notturna (22.00-07.00), per violazione da parte delle emittenti televisive locali degli indirizzi sul rispetto dei diritti fondamentali della persona di cui alla delibera n.23/07/CSP. A far data da gennaio 2008, però, a seguito della situazione di grande conflittualità venutasi a creare con le TV piemontesi circa la nostra competenza a valutare nel merito tali segnalazioni, anche in relazione ad una non conformità di comportamento dei Comitati, si è ritenuto opportuno soprassedere in attesa del riscontro degli Uffici dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni al quesito da noi posto in merito. Nel frattempo questa attività viene svolta attenendosi scrupolosamente al principio di buona azione amministrativa e di semplificazione in forza del quale

il soggetto non competente, o che tale si ritiene, trasmette la documentazione all'amministrazione competente.

Nel mese di ottobre si è tenuto un incontro con il Comando provinciale della Guardia di Finanza, l'Ispettorato territoriale del ministero delle Comunicazioni e la Polizia di Stato, per l'ottenimento di un livello di coordinamento locale che soddisfi al meglio le esigenze pratiche relative agli adempimenti della funzione delegata in materia di tutela dei minori.

Infine, va ricordato che sono stati realizzati due pubblicazioni: una tesa a fornire la conoscenza dell'attuale quadro normativo di riferimento da distribuirsi presso istituzioni, enti, associazioni, operatori della comunicazione, singoli cittadini; l'altra un opuscolo quale supporto di informazione e formazione per le famiglie e gli operatori scolastici.

Vigilanza sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa.

L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, in base all'art. 4, comma 1 lett. c), ha delegato al Corecom le funzioni di vigilanza in materia di sondaggi diffusi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale. In ordine a tale delega, nel corso del 2007 non sono pervenute segnalazioni di violazioni della normativa pertinente (art. 8, legge 28/2000 e s.m.i.).

Esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale.

Anche per quanto concerne il diritto di rettifica, la cui attività è stata delegata al Corecom in base all'art. 4, comma 1 lett. b) della Convenzione del 2004, nell'anno trascorso non sono state avanzate richieste di intervento del Corecom su questo versante.

La certificazione di qualità.

Il conferimento delle nuove competenze al Comitato, soprattutto l'esigenza di assicurarne una gestione efficace, ha comportato una riorganizzazione funzionale della struttura di supporto, senza che tuttavia si potesse procedere – per i tempi a disposizione nella ricezione delle deleghe – ad una analisi organizzativa.

Partendo da questo dato di fatto ed in particolare dall'esigenza di gestire secondo standard di qualità le diverse attività delegate, il Comitato – tenendo conto della positiva esperienza in corso nell'area della comunicazione istituzionale del Consiglio regionale, ha ritenuto opportuno continuare anche per l'anno 2007 il progetto teso ad impostare presso il Corecom Piemonte un sistema di gestione della qualità con riferimento alla norma UNI EN ISO 9001:2000.

Nel corso del 2005 dunque – con la collaborazione di una consulenza esterna si sono avviate le attività di formazione del personale, nonché lo studio dei manuali operativi. Il lavoro svolto ed il superamento di alcuni impegnativi step di organizzazione interna, hanno consentito di conseguire l'obiettivo di verificare positivamente la verifica ispettiva effettuata all'inizio ottobre 2007.